



GES Sala Baganza (PR)
Gruppo territoriale CAI



GRUPPO ESCURSIONISTICO SALESE Sala Baganza - Parma TREKKING DA RIFUGIO A RIFUGIO SULLE DOLOMITI FRIULANE

“La montagna per
tutti, in gruppo”

Responsabili di escursione : MAURIZIO - ANTONIO

Informazioni organizzative

Ritrovo	Parcheggio Via Roma - Sala Baganza
Orario ritrovo	07.45
Orario partenza	08.00
Ritorno previsto	21.00 Del 25.06.18
Apertura iscrizioni.	30.05.18
Chiusura iscrizioni.	06.06.18
Posti disponibili	8

Quota a saldo all'iscrizione

Riservato ai soli Soci CAI	140 €
-------------------------------	-------

Per Saldo tramite bonifico
Gruppo Escursionistico Salese
Gruppo territoriale Cai

IBAN:
IT37H0200865690000102480429

Comprende: assicurazione infortuni,
alloggio nei rifugi con colazione e cena
(escluse bevande)

Non comprende: trasferimento con mezzi
propri, quant'altro non espressamente
indicato

Informazioni Tecniche	
Difficoltà (secondo scala Cai)	EE/EEA
Dislivello positivo totale	3450 m
Tempi di percorrenza	Max 7ore al giorno + soste

Equipaggiamento Obbligatorio: scarponi con
suola Vibram o similare, abbigliamento da
trekking, anti-vento, frontale, set da ferrata,
imbrago, casco, pranzo al sacco (per il primo

Da venerdì 22 a lunedì 25 Giugno 2018



Un vero e proprio raid escursionistico che in 4 giorni tocca i rifugi Flaiban-Pacherini, Pordenone, Padova e Giaf, attraversando in quota il Parco naturale delle Dolomiti Friulane, dal 2009 patrimonio dell'Unesco. **Venerdì 22 giugno:** ore 15,00 circa arrivo a Forni di Sopra e dopo aver lasciato un'auto (per il ritorno) a Chiandarens, partiremo da Andrazza per il rifugio Flaiban-Pacherini (cena e pernottamento), sentiero 362. Dislivello m. 750, ore 2,00. **Sabato 23 giugno:** Saliremo al Passo del Mus (da qui è possibile la digressione al Torrione Comici per l'ardita ferrata Cassiopea, ore 2,00, necessario set da ferrata), casera Valmenon, rifugio Pordenone (cena e pernottamento). Sentieri 362, 369, 361. In totale compresa la ferrata ore 7,00, dislivello m. 900, difficoltà E, ferrata difficile facoltativa (EEA). **Domenica 24 giugno:** risaliremo la celebre val Montanaia passando, in un paesaggio grandioso, ai piedi dello straordinario Campanile di Val Montanaia, Bivacco Perugini, forcella Montanaia, Rifugio Padova (cena e pernottamento), sentieri 353, 342, 346. Dislivello m. 1100, Ore 5,30, difficoltà EE. **Lunedì 25 giugno:** saliremo per la forcella Scodavacca, in un bel paesaggio dolomitico, per poi scendere al rifugio Giaf (possibilità pranzo) e fare ritorno a Forni, frazione di Chiandarens. Sentiero 346, dislivello m. 700 circa, ore 4, difficoltà E. Gli accompagnatori si riservano di apportare modifiche al percorso, che attraversa in quota un ambiente meraviglioso con infinite possibilità di varianti.

[Vedi dettaglio del percorso a seguire](#)

Gruppo Escursionistico
Salese
Sala Baganza -PR-

www.ges-salabaganza.com
info@ges-salabaganza.com

Il Regolamento delle Escursioni Sociali è visionabile presso la Sede Sociale del CAI di Parma o sul sito www.cai-parma.it per eventuali aggiornamenti e/o modifiche del programma si rimanda al sito www.ges-salabaganza.com.
Gli organizzatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma della gita anche in fase di svolgimento.

Avvertenze specifiche e note importanti

Per informazioni e prenotazioni contattate

MAURIZIO 335 7421025
MAURO 347 0589841

Trekking ad anello da rifugio a rifugio nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, dal 2009 patrimonio mondiale dell'Unesco

Un vero e proprio raid escursionistico che in 4 giorni tocca i rifugi Flaiban-Pacherini, Pordenone, Padova e Giaf, attraversando in quota le meravigliose e selvagge vallate dei gruppi del Pramaggiore, dei Monfalconi, degli Spalti di Toro e del Cridola, con infinite possibilità di varianti e salite alle vette.

Dal Forni di Sopra in Carnia al Rifugio FLAIBAN-PACHERINI

Da Forni di Sopra, località Andrazza m. 837, si farà la prima tappa al Rifugio FLAIBAN-PACHERINI m. 1587, raggiungibile in circa ore 2. Segnavia CAI n. 362, dislivello m. 750.

Dal Rifugio FLAIBAN-PACHERINI al Rifugio PORDENONE

Dal Rifugio si sale per il sentiero 362 al Passo del Mus m. 2063, con digressione facoltativa al Torrione Comici per la breve (soli 200 metri) ma ardua ferrata Cassiopea (una delle ferrate più belle, impegnative ma appaganti delle Dolomiti, necessario set da ferrata). Si prosegue nel sentiero 369 (segnalato anche 367) si sale alla Forcella Fantulina alta m.2107, quindi Forcella dell'Inferno m. 2175; si scende alla Casera Valmenon (Valbinon) m. 1778 dove il gruppo si ricompatta; per il sentiero 361 si arriva al Rifugio Pordenone m. 1249. Dislivello in salita 700 metri. Ore 5, più ore 2 per la ferrata. Difficoltà E (eventuale ferrata difficile). Segnavia CAI 362, 369. Pernottamento al Rifugio Pordenone che sorge su un bel poggio alberato alla confluenza della Val Montanaia con la Val Meluzzo.

Dal Rifugio PORDENONE al Rifugio PADOVA

La traversata al rifugio Padova si effettua lungo la celebre val Montanaia per la forcella Montanaia o per la forcella Segnata, passando ai piedi dello straordinario Campanile di Val Montanaia, il "grido di pietra" conosciuto dagli alpinisti di tutta Europa. Solitario monolite di 300 metri di altezza circondato da un anfiteatro di splendide guglie e vette disposte a ferro di cavallo. Percorso piuttosto faticoso ma in un paesaggio grandioso. Dislivello 1100 metri, ore 5,30. Difficoltà EE. Segnavia CAI 353 fino in val d'Arade, poi 342 e 346. Pernottamento al rifugio Padova (m. 1287) che è situato nel Prà di Toro, con viste sublimi sui Monfalconi, Spalti di Toro e Cridola.

Dal Rifugio PADOVA al Rifugio GIAF e rientro a Forni di Sopra (località Chiandarens)

Dal rifugio si può comodamente salire alla forcella Scodavacca (m. 2043) in un bel paesaggio dolomitico e da qui scendere in breve al rifugio Giaf (m. 1400), dove si potrà eventualmente pranzare. Dal rifugio Giaf è possibile raggiungere Chiandarens (m. 962), dove abbiamo lasciato un'auto, su un comodo sentiero. Dislivello positivo 700 metri, circa 4 ore, difficoltà E. Segnavia CAI 346.

Come alternativa, se avremo voglia di ritardare il rientro di qualche ora, dal rifugio Padova per il sentiero CAI 342 si entra nel cuore dei Monfalconi con la spettacolare traversata di due alte forcelle, la forcella Monfalcon di Forni e la forcella del Cason (m. 2309), superando quel magico anfiteatro roccioso in cui sorge, in totale solitudine, la rossa struttura metallica del Bivacco Marchi-Granzotto), per poi scendere al rifugio Giaf e a Chiandarens. Dislivello 1100 metri, 7 ore, difficoltà EE. Segnavia CAI 342, 346.

Info utili:

Per questo trekking da rifugio a rifugio è bene possedere una buona resistenza per superare in un solo giorno dislivelli di circa 1000 metri portando lo zaino in spalla. E' necessaria anche una certa sicurezza su ghiaioni (che sono una caratteristica peculiare del territorio) e sentieri stretti e poco agevoli. Normalmente sono consigliati 5 o 6 giorni per percorrere l'intero anello (compreso il giorno di arrivo e quello di partenza), mentre noi ne impiegheremo 4, facendo un percorso leggermente ridotto. Tutti i Rifugi sono a gestione familiare e offrono una cucina tipica con piatti preparati in modo accurato e porzioni abbondanti.

VIVA I MONTI!